

BEATI I COSTRUTTORI DI PACE



A cura di **Carlo Susara**

“Quando l’economia uccide bisogna cambiare”. Con questo slogan “Beati i Costruttori di Pace”, in occasione del quinto raduno del movimento tenutosi a Verona il 19 settembre 1993, lanciarono la campagna “Bilanci di Giustizia” rivolta alle famiglie, intese come soggetto micro-economico. Lo strumento ideato sia per “auto-misurare” il proprio impegno che per socializzarlo nel movimento e all’esterno, in funzione politica, è quello del bilancio familiare. Potete trovare informazioni e contatti al sito: www.bilancidigiustizia.it. L’intervista è a Fausto Piazza, aderente alla Campagna.

In cosa consiste il concetto di giustizia che guida la vostra campagna?

Il concetto di giustizia non è mai stato volutamente definito in modo esatto sul piano teorico, perché l’approccio della Campagna è stato fin dall’inizio di tipo pratico. All’origine della Campagna c’è proprio l’idea che non si possa più stare a guardare lo scempio perpetrato, in nome di un malinteso sviluppo economico, a danno del pianeta che abitiamo e di quella parte dell’umanità, (la maggior parte) esclusa da quello stesso sviluppo quando non sfruttata proprio per consentire a noi di raggiungerlo. È una giustizia che sgorga dalla solidarietà e dalla consapevolezza che alla fine abbiamo da guadagnare con stili di vita improntati alla sobrietà.

Avete un rapporto “privilegiato” con i G.A.S.?

L’esperienza dei G.A.S. è contemporanea alla nostra Campagna ed è stata anch’essa ispirata dall’incontro di Verona del 1993. Il punto di contatto tra le due realtà è espresso soprattutto dalla “S” dell’acronimo, che sta appunto per “solidale” e che si esprime come solidarietà interna (tutti fanno qualcosa sul piano organizzativo) e come solidarietà esterna (tramite l’acquisto diretto, sostegno a piccoli produttori agricoli bio e ad altre realtà di economia alternativa presenti sul territorio locale). Noi, tuttavia, abbiamo in più un metodo – il bilancio mensile e il confronto di gruppo sulle scelte di consumo familiare che vi compaiono – che ci aiuta a spostare in avanti la frontiera dell’alternativa e a praticare scelte di autoriduzione dei consumi. Da un paio d’anni abbiamo cominciato a riflettere anche di lavoro, cioè del modo con cui ci procuriamo il reddito da spendere, rendendoci conto che consumando meno e meglio si può invertire il circuito perverso che spinge a lavorare di più per avere più beni e servizi al prezzo di avere sempre meno tempo per goderseli.

Chi aderisce alla vostra campagna, in concreto cosa fa?

Pratica scelte di consumo critico, di autoriduzione dei consumi, di risparmio consapevole e di autoproduzione di beni e servizi: in una parola, di sobrie-

tà. Misura i risultati economici di queste scelte nel proprio bilancio familiare – redatto su base mensile con un’integrazione annuale per aspetti come il risparmio o la percezione della qualità di vita – e li confronta con gli altri aderenti alla Campagna raccolti su base territoriale in piccoli gruppi, così da aiutarsi reciprocamente. I bilanci sono raccolti a livello nazionale e riassunti in un rapporto statistico annuale, che documenta i cambiamenti effettuati nelle abitudini di consumo e risparmio e ne paragona i risultati con le rilevazioni dell’ISTAT. Ciò che emerge è che le famiglie bilanciste spendono meno della media delle famiglie italiane, ma non per questo si sentono meno felici.

Alcuni consumi li definite “spostati”, secondo quale criterio?

In linea con quello che ho già spiegato, “spostato” è un consumo effettuato tenendo conto non solo del rapporto qualità/prezzo, ma anche di criteri di giustizia, ciò che lo rende una scelta di obiezione di coscienza all’economia che uccide.

Se conoscete o fate parte d’associazioni o gruppi che lavorino e lottino per i diritti civili, per la cultura, contro cementificazione e distruzioni ambientali, per l’interculturalità, antirazziste e tutto quanto possa rientrare nella definizione “Società Civile”, questo è il vostro spazio, mandate una mail ad info@frammento.org

SOLDINI
TIPOLOGRAFIA
Grafica & Stampa

Stampati commerciali e pubblicitari

Calendari

Cataloghi e Depliant

Manifesti

Edizioni e libri

Moduli continui

Stampa digitale piccolo e grande
fornito anche per esterno



fiordaliso

A cura della **Cooperativa Fiordaliso Onlus**

**i testi sono scritti dai ragazzi e dalle ragazze della Cooperativa*

Con questo articolo, noi ragazzi e educatori della Fiordaliso vogliamo salutare Andrea che se n'è andato in Paradiso e ci ha lasciato tutti quanti un po' più soli. È stato difficile ritrovarci la mattina in Cooperativa senza vedere e salutare il nostro amico con il quale abbiamo condiviso splendidi momenti di felicità e spensieratezza. Con questa raccolta di pensieri vorremmo arrivare diritti nel cuore di chi ha assaporato la sua vita, di chi l'ha cresciuto, sostenuto nelle difficoltà, di chi ha condiviso il suo sorriso e che l'ha amato profondamente. Volevamo ricordarlo a chiunque ha avuto la possibilità di conoscerlo e trascorrere con lui anche solo un preziosissimo secondo incrociando i suoi occhi e il suo sorriso e raccontare Andrea con poche parole anche a voi cari lettori per farvi capire che, anche noi apparentemente "così diversi", siamo in grado di essere uguali a voi "così normali" in qualsiasi momento anche in quelli più bui e tristi consapevoli che, ricordandolo, ci brilleranno gli occhi rivedendo il suo sorriso.
Ci Manchi Tanto ANDREA.

La Redazione Civetta si associa nel saluto ad Andrea. (l.c.)

Omar B: Mi manca tanto Andrea adesso che se ne è andato lassù nel cielo.

Salvatore M: Ero molto dispiaciuto quando sono andato al funerale e ho pianto tanto.

Maurizio S: Mi dispiace che è morto siamo tristi e dispiaciuti

Eleonora G: era un bravo ragazzo simpatico.

Paolo T: Mi dispiace tanto non c'è più.

Katia Z: Andrea ti vogliamo tutti molto bene e mi dispiace che sei morto.

Marino G: È stato all'ospedale ora sta meglio. Lo conoscevamo tutti è stato un amico vero e con la morte ho provato grosso dispiacere e dolore.

Mara S: Era Bravo e simpatico gli piaceva scherzare e siamo stati tanti giorni insieme e adesso senza di lui mi mancasse qualcuno della mia famiglia.

Giuseppe N: Andrea era un grande amico gli abbiamo voluto bene è stato un piacere conoscerlo ci manca molto, vogliamo stare vicino alla famiglia e gli vogliamo bene a tutti.

Cristina A: Ero triste, mi dispiaceva tanto perché lo conoscevamo tutti, c'era tanta gente al funerale perché era molto amato e quando veniva alla Fiordaliso era molto felice di stare con noi

Loris V: Era un ragazzo simpatico, quando veniva alla Fiordaliso ero contento di averlo conosciuto perché era sempre allegro. Mi dispiace che sia in cielo perché era nostro amico.

Luca C: Andrea era un grande amico di tutti, si divertiva con noi facevamo delle grandi risate giocavamo insieme, con la sua morte ho provato un grande dispiacere

Aldina R: Mi dispiace perché era un amico eravamo tutti amici e senza di lui abbiamo un vuoto è una grande perdita.

Amedeo B: Ho ancora ricordo di quando c'era Andrea al centro

e i momenti insieme passati a scherzare e parlare dell'Inter e non solo di altre cose anche. Quando ho saputo che è morto mi sono cadute le braccia e mi veniva da piangere.

Germano A: Andrea l'ho conosciuto poco però da come ne parlano lo avrei voluto conoscere meglio, pochi giorni prima che morisse siamo andati a casa sua al suo compleanno e abbiamo mangiato la torta e la Coca Cola con lui. Proprio bello ed era felicissimo di vederci.

Stefania B: l'ultima volta che è stato qui con noi ha avuto una crisi e non mi è piaciuto che andava via con l'ambulanza. Ho provato mal di cuore quando sono tornata a casa dal suo funerale e poi dopo a casa ho pianto tanto.

Fausto P: Quando è morto Andrea sono stato male, l'ho conosciuto alla Fiordaliso e adesso che non lo vedo più mi sento un po' male e sento la sua mancanza e quando lo vedevo lo aiutavo e adesso purtroppo non è più qui con noi.

Barbara F: Era un ragazzo che si impegnava più di me, era tifoso dell'Inter era sempre contento e generoso e gentile. Aveva il mio stesso handicap era in carrozzina come me. Andrea gli piaceva tanto fare le attività guardare i film in dvd. Poco fa era un po' stanco ma sorrideva sempre e gli piaceva ridere e scherzare. Quando è morto ho pianto mi dispiace che non è più con noi.

Adriano B: Il migliore amico di tutti ci manca tanto e tifoso. Il suo sorriso, gli piaceva ridere e scherzare e mi ha fatto male il cuore quando l'ho saputo. È in paradiso ora sempre allegro felice e pieno di fantasia e spensierato.

Mara F: Andrea manca tanto a noi tutti era buono con tutti mi dispiace che non ci sia più lo aiutavo con la carrozzella era bello stare assieme ad Andrea. Gli piaceva ridere e parlare di musica faceva arte terapia con me era bravo a disegnare.

Simone V: L'ho conosciuto alla Casa del Sole, era sempre gentile e sorridente sempre pronto a scherzare, ridere per restare in compagnia. Gli piaceva parlare di calcio e della sua squadra del cuore. Quando era venuto alla Fiordaliso era molto contento di restare con noi poi ha dato tanta allegria gli piaceva lavorare scherzare, svolgere le attività fare le gite. Manca molto a tutti ci manca il suo sorriso e simpatia e ironia e le sue battute. Ora ho gli occhi lucidi....

Cinzia C: Ciao Andrea sei e sarai sempre nei miei pensieri e nel cuore. Quando mi capiteranno giornate tristi penserò a te e alla frase che mi hai detto in un momento particolare: NON MOLLARE MAI, infatti quando devo affrontare qualcosa di difficile penso sempre a te e alla frase. Ora che il destino ci ha separati mi manchi tantissimo. Grazie per quello che ci hai dato ed è tantissimo, Un giorno ci rincorreremo e sarà per sempre.

Rino T: Ho sentito la brutta notizia della tua morte e ci sono rimasto di sasso, eravamo tutti tristi quando eravamo venuti tutti al funerale. Alcuni giorni dopo avevo chiesto all'educatore se potevo aver una tua fotografia da portare con me a casa perché ho tante fotografie degli amici perduti e vorrei tenerla come tuo ricordo.